



ALLEGATO F

Nota integrativa al Bilancio Aggregato al 31/12/2024

Determinazione del Responsabile Direzione e Gestione n. 36 del 15/10/2025

Premessa

Considerazioni Preliminari

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, di seguito LILT, è un Ente Pubblico non Economico su base associativa appartenente agli Enti del Terzo Settore di cui al D. Lgs. 117/2017, articolato in 106 Associazioni Provinciali e 20 Coordinamenti Regionali.

La LILT è vigilata dal Ministero della Salute, il suo compito istituzionale è diffondere “*la cultura della prevenzione*” come metodo di vita attraverso i tre livelli di prevenzione primaria, secondaria, terziaria e la ricerca scientifica. La prevenzione primaria si occupa di promuovere stili e abitudini di vita corretti come la lotta al tabagismo, l'eliminazione di sostanze e preparati cancerogeni e/o mutageni negli ambienti domestici e professionali, una corretta e sana alimentazione e lo svolgimento di regolare attività fisica. La prevenzione secondaria si basa sull'adozione di procedure veloci per raggiungere diagnosi sempre più precoci. La prevenzione terziaria, invece, comprende tutti gli aspetti del “*prendersi cura*” del malato dagli aspetti riabilitativi fisici, psicologici, sociali ed occupazionali e dei loro familiari.

La Nota Integrativa è il documento illustrativo di natura tecnico - contabile riguardante l'andamento della gestione dell'Ente e completa il Rendiconto generale per l'anno 2024 ai sensi del D.P.R. 97/2003. Il presente documento esamina le voci di bilancio relative a stato patrimoniale e conto economico, corredate dalle informazioni e dagli schemi utili per la comprensione dei dati contabili della Sede Centrale, delle 106 Associazioni Provinciali LILT e dei 20 Coordinamenti Regionali.

Come da Statuto Nazionale LILT, modificato con Decreto del Ministero della Salute del 18 aprile 2024 d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 20, comma 2 D.lgs. 28/06/2012 n. 106, pubblicato sulla G.U. del 11/05/2024 n. 109, il bilancio della Sede Centrale e delle Associazioni Provinciali è redatto in *forma aggregata*,

vale a dire raggruppando e armonizzando i dati trasmessi dalle Associazioni Provinciali che utilizzano, come noto, dei sistemi contabili previsti da ML OIC 35 con quelli della Sede Centrale, previsti dal DPR 97/2003.

La Struttura Decentrata: le Associazioni Provinciali/Metropolitane LILT

Le Associazioni Provinciali/Metropolitane LILT sono associazioni disciplinate dal diritto privato e godono di autonomia contabile, amministrativa e gestionale. Sono Enti del Terzo, hanno un patrimonio proprio e rispondono con il medesimo di tutte le obbligazioni derivanti dai rapporti da loro stesse instaurati.

Le Associazioni LILT contribuiscono alla realizzazione delle Missioni istituzionali e dei singoli Programmi di rilevanza nazionale, in proporzione ai propri mezzi e secondo i criteri e le modalità stabilite dal C.D.N. attraverso specifici atti di indirizzo.

Al fine di predisporre il bilancio aggregato LILT, le Associazioni Provinciali/Metropolitane sono tenute ad inviare il bilancio d'esercizio alla Sede Centrale entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento. Entro il 30 settembre di ciascun anno, invece, sono tenute ad inviare alla Sede Centrale il programma delle attività che intendono svolgere per l'anno successivo.

Per una comprensione più dettagliata della natura giuridica delle Associazioni Provinciali/Metropolitane si richiamano espressamente i seguenti articoli dello *Statuto della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - G.U. 109 del 11/05/2024*:

Titolo IV – Associazioni Provinciali	p. 22
Art. 16 – Coordinamento Regionale	p. 22
Art. 17 – Associazioni Provinciali/Metropolitane	p. 23
Art. 18 – Patrimonio delle Associazioni Provinciali/ Metropolitane	p. 24
Art. 19 – Organi delle Associazioni Provinciali/Metropolitane	p. 24
Art. 20 – Consiglio Direttivo Provinciale/ Metropolitane	p. 25
Art. 21 – Attività e compiti del Consiglio Direttivo Provinciale/ Metropolitane	p. 25
Art. 22 – Presidente Provinciale/Metropolitane	p. 26
Art. 23 – Verifica attività delle Associazioni Provinciali/ Metropolitane	p. 26
Art. 24 – Devoluzione dei beni sociali	p. 27

dello Statuto

Atti e Normativa

Il quadro di riferimento normativo e degli atti è il seguente:

- Art. 14 dello Statuto e, in particolare, il comma 5, lettera i), che attribuisce al Direttore Generale il compito di predisporre i bilanci della LILT e sottoporli alla valutazione del

Consiglio Direttivo Nazionale per l'adozione del relativo provvedimento, come previsto dall'art. 7 comma 2 lettera d);

- D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, recante il “Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70”;
- D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132, recante il “Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”;
- D. Lgs 3 luglio 2017, n. 117 noto come “Codice del Terzo settore”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020;
- Atto di indirizzo n. 5/2025 LILT - Protocollo numero 2025U0000393 del 29.01.2025] inviato a tutte le Associazioni Provinciali avente per oggetto le direttive impartite dal Consiglio Direttivo Nazionale riguardanti le modalità operative per l'adozione del Bilancio Consuntivo Aggregato anno 2024;
- Artt.17 e 18 dello Statuto dell'Ente;
- Rendiconti Consuntivi 2024 presentati dalle Associazioni Provinciali della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori;
- OIC n. 35 Principio Contabile ETS che si applica agli enti del Terzo Settore che redigono il bilancio in base alle disposizioni dell'art.13, commi 1 e 3 del D. Lgs n. 117/2017, noto come “Codice del Terzo Settore”. Come richiamato nell'introduzione al decreto del M.L.P.S. del 5 marzo 2020, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13. comma 1 del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli artt. 2423, 2423 bis e 2426 del Codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore. Per gli schemi di bilancio e l'informativa valgono le disposizioni contenute nelle Appendici B e C.

Programma Portale Bilancio Consolidato Amministrazioni

Per l'anno 2024, mediante il supporto del portale web BCA, è stato possibile acquisire e riclassificare tutti i dati contabili delle Associazioni Provinciali, nel rispetto del D.P.R. 97/2003.

A seguito dell'acquisizione e riclassificazione dei sopracitati dati contabili, la LILT ha aggregato i dati del suo bilancio consuntivo 2024 con quelli delle Associazioni Provinciali, procedendo al consolidamento delle partite corrette poste in essere rispetto ai terzi ed escludendo, attraverso tecniche di consolidamento, le partite c.d. intercompany.

Il portale BCA è uno strumento operativo che ha permesso di ottemperare gli obblighi normativi a cui la Sede Centrale è sottoposta quale soggetto pubblico su base associativa, rispettando, al tempo stesso, l'autonomia civilistica e contabile riconosciuta alle singole Associazioni Provinciali. Tale strumento non deve intendersi quale strumento gestionale di contabilità.

È opportuno evidenziare che le partite oggetto di reciproche elisioni nella redazione del bilancio aggregato dell'Ente sono state eliminate. Tali partite riguardano esclusivamente i trasferimenti effettuati dalla Sede Centrale a favore delle Associazioni per contributi imputabili a svariate finalità istituzionali e, parallelamente, le rimesse delle Associazioni a favore della Sede Centrale, relative alla quota stabilita dal C.D.N. per ogni socio iscritto delle Associazioni.

Per quanto riguarda le procedure operative in utilizzo, è opportuno precisare che il riversamento dei dati delle Associazioni Provinciali nel portale BCA trova riscontro nella documentazione cartacea che la LILT Sede Centrale ha acquisito, firmata dai legali rappresentanti e certificata dai revisori delle singole Associazioni.

Oltre al citato strumento informatico, progettato e realizzato per le esigenze specifiche della LILT quale Amministrazione pubblica e delle relative Associazioni Provinciali, è stato anche fornito un supporto informativo e formativo a favore del personale amministrativo delle stesse.

Con atto di indirizzo n. 5/2025 LILT - Protocollo numero 2025U0000393 del 29.01.2025 - sono state inviate a tutte le Associazioni Provinciali le direttive impartite dal C.D.N. riguardanti le modalità operative per l'adozione del bilancio con i seguenti allegati:

1. 1.1 Piano dei conti Finanziario.
 1.2 Piano dei conti Economico.
 1.3 Piano dei conti Patrimoniale.
 1.4 Matrice di transizione tra i moduli del piano dei conti.
2. Slide relative al corso di formazione.
3. FAQ relative alle normative sul DPR 97/2003.
4. Manuale d'uso Portale WEB-BCA.

Modalità operative

Suddivisione tra Capitolo/Articolo da utilizzare per l'inserimento dei dati provenienti da tutte le associazioni provinciali:

- Quote associative.
- Erogazione importo cinque per mille.
- Capitoli Intercompany da utilizzare.

Al fine di rappresentare *unicamente* i rapporti tra il “gruppo” LILT e i soggetti terzi, occorre procedere all’elisione delle poste “Intercompany”, eliminando le operazioni interne al “gruppo” LILT: Sede vs Associazioni, Associazioni vs Sede, Associazione vs altra Associazione. L’elisione avviene attraverso la compilazione di specifici conti sia a preventivo sia a consuntivo del piano dei conti integrato, relativamente alle varie tipologie di movimentazioni che costituiscono operazioni “interne”.

Sono state, pertanto, distinte le seguenti tipologie di operazioni identificate ed imputate in specifici conti:

Entrate da Soci

Le Associazioni Provinciali incassano le quote associative dai propri soci e riversano una parte di tali somme alla LILT Sede Centrale. Per questi capitoli di bilancio, in uscita per le Associazioni e in entrata per la Sede Centrale, non è possibile inserire altri valori in quanto gli stessi devono essere elisi in sede di bilancio aggregato.

Contributi dalla Sede alle Associazioni

La Lilt Sede Centrale ha la facoltà di finanziare le attività di ricerca promosse dalle Associazioni provinciali. Tali somme sono registrate dalle medesime Associazioni in un capitolo di entrata dedicato e, parallelamente, la Sede Centrale contabilizza le medesime somme su un capitolo di uscita dedicato. Quindi, per i capitoli di bilancio interessati da tali voci, in uscita per la Sede Centrale e in entrata per le Associazioni, non è possibile inserire altri valori poiché gli importi devono essere elisi in sede di bilancio aggregato.

Trasferimento di importi tra Associazione e Associazione

Per le movimentazioni che riguardano i trasferimenti di importi tra Associazioni vanno utilizzati i sottoelencati capitoli dedicati di entrata e di uscita, che accoglieranno solo i valori da elidere.

Per facilitare il controllo ed il riscontro dei valori contabilizzati e da contabilizzare negli schemi di bilancio presenti sul portale, è possibile visionare il valore di controparte in appositi campi che consentono di evidenziare la controparte interna al “gruppo” LILT -

Sede o Associazione - per i capitoli interessati. I valori Intercompany devono, infatti, necessariamente corrispondere tra chi li eroga e chi li riceve.

Inoltre, prima dell'inserimento dei dati nel portale BCA, la Sede Centrale ha acquisito da ciascuna Associazioni Provinciali un file Excel nel quale si evidenziano i trasferimenti interni per verificare, *preventivamente*, la corrispondenza degli stessi tra i soggetti interessati.

I capitoli di bilancio delle entrate ed uscite utilizzati per le partite Intercompany sono i seguenti:

E	IV	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.2.01.01.04.000
E	V	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.2.01.01.04.001
E	IV	Contributi agli investimenti interni da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.4.02.01.04.000
E	V	Contributi agli investimenti interni da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.4.02.01.04.001
E	IV	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.4.02.06.04.000
E	V	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.4.02.06.04.001
E	IV	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.4.03.01.04.000
E	V	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.4.03.01.04.001
E	IV	Trasferimenti in conto capitale da parte di organismi interni e/o unità locali della amministrazione per cancellazione di debiti dell'amministrazione	E.4.03.04.04.000
E	V	Trasferimenti in conto capitale da parte di organismi interni e/o unità locali della amministrazione per cancellazione di debiti dell'amministrazione	E.4.03.04.04.001
E	IV	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.4.03.07.04.000
E	V	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da	E.4.03.07.04.001

		organismi interni e/o unità locali della amministrazione	
E	IV	Altri trasferimenti in conto capitale da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.4.03.10.04.000
E	V	Altri trasferimenti in conto capitale da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.4.03.10.04.001
E	IV	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.5.02.01.04.000
E	V	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.5.02.01.04.001
E	IV	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.5.02.06.04.000
E	V	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.5.02.06.04.001
E	IV	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.5.03.01.04.000
E	V	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.5.03.01.04.001
E	IV	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.5.03.06.04.000
E	V	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.5.03.06.04.001
U	IV	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	U.1.04.01.04.000
U	V	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	U.1.04.01.04.001
U	IV	Contributi agli investimenti interni a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	U.2.03.01.04.000
U	V	Contributi agli investimenti interni ad organismi interni e/o unità locali della amministrazione	U.2.03.01.04.001
U	IV	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di organismi interni e/o unità locali della amministrazione	U.2.04.01.04.000
U	V	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di organismi interni e/o unità locali della amministrazione	U.2.04.01.04.001

U	IV	Altri trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso organismi interni e/o unità locali della amministrazione	U.2.04.06.04.000
U	V	Altri trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso organismi interni e/o unità locali della amministrazione	U.2.04.06.04.001
U	IV	Altri trasferimenti in conto capitale verso organismi interni e/o unità locali della amministrazione per escussione di garanzie	U.2.04.11.04.000
U	V	Altri trasferimenti in conto capitale verso organismi interni e/o unità locali della amministrazione per escussione di garanzie	U.2.04.11.04.001
U	IV	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	U.2.04.16.99.000
U	V	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	U.2.04.16.99.001
U	IV	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	U.2.04.21.99.000
U	V	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	U.2.04.21.99.001
U	IV	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione	U.3.02.01.04.000
U	V	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione	U.3.02.01.04.001
U	IV	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione	U.3.02.06.04.000
U	V	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione	U.3.02.06.04.001
U	IV	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione	U.3.03.01.04.000
U	V	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione	U.3.03.01.04.001

Il corretto utilizzo dei conti sopra indicati ha consentito, come precisato, la elisione delle partite Intercompany ovvero di quelle movimentazioni “interne” all’Ente al fine di rappresentare *unicamente* i rapporti tra il “gruppo” LILT e i soggetti terzi.

Partite di Giro

Le partite di giro comprendono le entrate e le uscite effettuate per conto di terzi e che costituiscono al contempo un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme somministrate al cassiere ed ai funzionari delegati e da questi rendicontate o rimborsate.

Le entrate e le uscite relative alle gestioni autonome ed alle contabilità speciali sono ripartite, a seconda della loro natura, nei titoli di cui al primo e secondo comma del precedente articolo.

I capitoli di bilancio delle entrate ed uscite utilizzati per le partite di giro sono i seguenti:

E	I	Entrate per conto terzi e partite di giro	E. 9.00.00.00.000
---	---	---	-------------------

che deve essere uguale al totale degli impegni del Titolo delle Uscite

U	I	Uscite per conto terzi e partite di giro	U.7.00.00.00.000
---	---	--	------------------

Nota Sintetica Esplicativa

Il presente Conto Consuntivo Aggregato rappresenta una novità statutaria introdotta con lo Statuto Nazionale della LILT. Il passaggio dal bilancio consuntivo “consolidato” cfr. art. 7, comma 2, lettera c) dello Statuto LILT, pubblicato sulla G.U. n. 185 dell'8 agosto 2013, al bilancio consuntivo “aggregato”, di cui all'art. 7, comma 2, lettera d) del vigente Statuto, trova, infatti, coerenza con la qualificazione di natura privata delle Associazioni Provinciali LILT.

Nell'art. 1 dello Statuto sopra richiamato, concernente la denominazione, la natura e l'organizzazione della LILT, si specifica che per il perseguimento delle finalità istituzionali la LILT si avvale - previa adesione al presente statuto – delle Associazioni Provinciali, organismi associativi autonomi privati e dei Coordinamenti Regionali LILT”.

All'art. 16, comma 1, sempre del vigente statuto nazionale della LILT, viene precisato che “Presso ogni regione si procede alla costituzione di un Coordinamento delle Associazioni provinciali”. Coordinamento che, non può che avere la stessa natura delle Associazioni private che lo formano.

Dunque, con l'adesione delle Associazioni allo Statuto dell'Ente nazionale prende forma sostanziale la LILT quale Ente Pubblico su base associativa. Nella composizione del CDN, la maggioranza dei componenti è di espressione elettiva dell'Assemblea dei Presidenti Provinciali.

Il Bilancio Consuntivo in forma aggregata rappresenta perciò la svolta necessaria per armonizzare le necessità della Lilt quale Ente pubblico non economico con le necessità delle Associazioni Provinciali che, per poter aderire all'Ente pubblico, hanno dovuto configurarsi quali enti appartenenti al Terzo settore di cui al D.lgs. n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

LILT Sede Centrale – Ente Pubblico

Nel 1996, il 19 di aprile, il Consiglio Direttivo Centrale assunse, in attuazione dello statuto pubblicato sulla G.U. n. 88 del 16/4/1994, la deliberazione attuativa dello statuto stesso che segnò all'interno dell'Ente una vera e propria svolta riguardo la articolazione della LILT tra struttura centrale e sezioni provinciali.

Infatti, con lo statuto in parola, si concedeva alle Sezioni Provinciali l'autonomia amministrativa e gestionale (cfr. artt. 21 e 22), mentre l'istituzione e lo scioglimento di queste strutture periferiche della LILT restavano di competenza del Consiglio Direttivo Centrale (allora si chiamava ancora così).

Nella "premessa" della delibera in questione il CDC puntualizzava che "le singole Sezioni Provinciali, fin dal momento della loro istituzione hanno in generale operato con ampia autonomia decisionale e di gestione, sia nei rapporti con gli associati che verso i soggetti terzi e "che, pertanto, l'imputazione nella contabilità centrale dell'Ente delle attività e passività gestite a livello locale è dipesa essenzialmente dalla mancanza di autonomia giuridica soggettiva delle Sezioni rispetto alla Lega".

In applicazione dei disposti della delibera del Consiglio Direttivo Centrale del 19 aprile 1996, sopra richiamata, i Consigli Direttivi delle Sezioni Provinciali, ottenuta l'approvazione informale da parte dei soci, assunsero sia l'Atto ricognitivo che lo statuto di associazione non riconosciuta, mediante atti pubblici.

Con lo Statuto nazionale pubblicato nella G.U. del 7 luglio 2001, all'art. 34 (norme transitorie), a ulteriore rafforzamento del processo di autonomia gestionale e amministrativa delle Sezioni Provinciali, su richiesta delle strutture periferiche LILT interessate, fu disposto il trasferimento delle proprietà dei beni immobili (prima posti in capo alla Sede Centrale) a favore delle singole Sezioni, cui originariamente gli stessi beni erano destinati. Sempre con lo statuto del 2001 fu formalizzata l'Assemblea dei Presidenti delle Sezioni, furono introdotti altri spazi di operatività e forme di partecipazione della parte associativa di forte significato e furono pure ampliate le sfere di attività in autonomia in capo alle Sezioni provinciali.

Intanto, con il d.lgs. n. 106, del 28 giugno 2012, di riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, fu attuato anche il riordino della LILT, la revisione statutaria e la rielezione degli organi dell'Ente. Peraltro, come meglio si preciserà più avanti, all'art. 23, comma 2, del d.lgs. in parola, fu data facoltà alle Sezioni Provinciali, "nell'ambito della propria autonomia", di costituire "l'Unione delle Sezioni provinciali LILT, nominando il relativo coordinatore".

Le Associazioni Provinciali/Metropolitane

Sempre in relazione al D. Lgs. n. 106, del 28 giugno 2012, il CDN adeguò lo statuto nazionale, precisando ulteriormente la natura privata delle Sezioni Provinciali, lasciando però, sempre al CDN, la competenza sia della istituzione che dello scioglimento delle stesse.

Rammentato che durante le riunioni dell'Assemblea dei Presidenti delle Sezioni provinciali, come pure nel corso di altri incontri era sempre costante l'auspicio che intervenissero nuove e adeguate norme regolamentari nel campo associativo, sopraggiunta la legge n. 106 del 6 giugno 2016, a norma dell'art.1, comma 2, lettera b) di questa, ebbe vita il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo settore.

L'avvento del Codice del Terzo settore segna la svolta ancora più importante nell'ambito della LILT, la quale essendo sì ente pubblico, ma su base associativa, veniva chiamata, questa volta in modo decisivo, a introdurre una vera e propria rivoluzione al proprio interno specialmente in relazione all'art. 4 del Codice del Terzo settore che al comma 2 stabilisce : "non sono enti del Terzo settore le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (...) nonché gli enti sottoposti a direzione e coordinamento o controllati dai suddetti enti".

Rivoluzione ha comportato - mediante l'adozione di un nuovo statuto nazionale (pubblicato sulla G.U. n. 243 del 16 ottobre 2019), questa volta aperto alla valutazione non soltanto del Ministero della Salute e del MEF, ma anche del Ministero del Lavoro - un percorso molto complesso mediante il quale sono state cancellate, prima di ogni altra, le norme statutarie che mettevano alla competenza del CDN la istituzione e lo scioglimento delle Sezioni Provinciali.

Nello stesso tempo, sono state inserite nello statuto norme che, pur riannodando i fili del carattere associativo dell'Ente pubblico, prevedessero sì la presenza associativa nella LILT ma a mezzo dell'adesione di associazioni appartenenti al Terzo settore, introducendo così un rapporto non più verticale tra ente pubblico ed associazioni private, ma orizzontale, in modo da soddisfare il fine dell'Ente stesso della lotta contro i tumori.

In proposito bisogna dire che è risultato molto laborioso il lavoro svolto all'interno della LILT per il "passaggio-trasformazione" delle esistenti "Sezioni Provinciali" in "Associazioni Provinciali", le quali, sulla base di autonoma valutazione aderiscono all'Ente (acquisendo la denominazione di Associazioni provinciali LILT).

A questa vera e propria riforma della LILT, conseguente a quella del Terzo settore, sono legate tutte le ulteriori attività organizzativo/operative, il nuovo statuto nazionale della LILT e il nuovo assetto delle Associazioni provinciali.

Queste, dopo aver modificato i propri statuti rendendoli coerenti con il Terzo settore, hanno rinnovato gli organi associativi e introdotto, tra le cariche sociali, l'Organo di controllo di cui agli artt. 30 e 31 del Codice del Terzo settore. Organo questo che è già operante nell'ambito delle Associazioni Provinciali.

Proprio per dare continuità in una vera e propria forma di collaborazione e assistenza nei giorni del mese di febbraio la Sede Centrale LILT ha inaugurato un vero e proprio corso formativo/informativo, aperto alle strutture regionali e provinciali LILT, alla cui seduta di apertura è stato presente, svolgendo la relazione di sintesi della giornata di lavori, il responsabile della Direzione Generale per il Terzo settore dott. Alessandro Lombardi.

Ovviamente, sono costanti i rapporti tra LILT Ente pubblico e Associazioni provinciali. Si può dire continui specialmente sulle varie tematiche del bilancio aggregato e le problematiche connesse.

Naturalmente le Associazioni Provinciali pur dovendo, quali enti del Terzo settore, tenere conto delle procedure e modulistica in quell'ambito prevista, dialogano costantemente con la sede centrale LILT. Corrispondono pure alle notizie di volta in volta richieste.

Richieste però che hanno sempre il significato di collaborazione tra entità che operano nella loro sfera di autonomia operativa e che gestiscono le poste contabili del bilancio, nonché il personale in servizio come pure la componente del volontariato, secondo la loro autonoma determinazione al riguardo, sempre nel rispetto della normativa di riferimento.

Tra i tanti aspetti del bilancio, delle donazioni, oblazioni ecc. sono state esplicitate anche le tematiche di cui all'art. 83 del Codice per il Terzo settore (le Organizzazioni sono tenute a comunicare le erogazioni liberali ricevute all'Agenzia delle Entrate, così da consentire la confluenza dei dati nel 730 precompilato e dunque questa fonte rappresenta un dato certo già nella disponibilità della PA, quanto meno per ciò che riguarda le persone fisiche.

In relazione al 2021, l'obbligo (assolto entro il 16 marzo 2022) era in capo alle sole organizzazioni con proventi annui superiori ad un milione di euro, mentre per le altre l'adempimento era solo facoltativo. Dall'esercizio in corso (liberalità ricevute nel 2022) la comunicazione dovrà essere assolta dalle organizzazioni con proventi annui superiori a 220 mila euro, mentre per quelle ancora "minori" resta comunque facoltativa, e dunque per queste ultime occorrerà provvedere a reperire informazioni in altra modalità, ad esempio con l'informativa di bilancio, laddove organizzata (come auspicabile) secondo il modello ordinario ex art. 13, comma 1, d.lgs. n. 117 cit. (stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione).

In definitiva, si sta parlando di un lavoro complesso, i rapporti tra sede centrale LILT e Associazioni Provinciali vanno continuamente aggiornati alle esigenze sempre maggiori in questo vasto campo associativo. Va anche detto, e questo non per esaltare il ruolo che la LILT ente pubblico assolve, ma perché è nei fatti, il lavoro di qualità nel trasformare i fondi raccolti in progetti di prevenzione, assistenza e riabilitazione che rappresentano

veramente elementi integrativi del SSN e spesso anche anticipatori di metodiche e ricerche nel vasto campo oncologico.

In assoluto la LILT, attraverso le Associazioni Provinciali, garantisce questo tipo di operatività di qualità rispetto a tante altre entità associative forti nell'insieme associativo, ma non tali nella qualità e quantità dei progetti svolti.

Viene anche da chiedersi se il costo sostenuto dallo Stato annualmente per sostenere l'Ente pubblico abbia effettivamente una ricaduta positiva sul piano sociale, piuttosto che su quello più apertamente economico, specialmente riguardo la lotta contro il cancro.

La mole di lavoro affrontata, la dialettica di riscontro, questa sì, anche se alla pari tra Sede Centrale e Associazioni provinciali sulle attività svolte, viene operata senza benevoli "sconti" mettendo alla luce eventuali carenze o risposte deboli rispetto ai progetti intrapresi. Ciò soprattutto sommando attività svolte, risorse per lo svolgimento dei programmi reperite direttamente dalle Associazioni, e mole delle attività che si ripete sono frutto del lavoro infaticabile delle Associazioni e degli operatori la stragrande maggioranza dei quali opera volontariamente.

Si pensa che sia arduo trovare, nel mondo del lavoro sociale e solidale un quadro operativo nel quale la mano pubblica investe percentualmente maggiormente di quello che la mano associativa privata riesce a investire quali fondi reperiti direttamente e pone in essere e conduce attività che annualmente si trasformano in un numero di prestazioni sui vari fronti (prevenzione primaria e secondaria, ricerche, assistenza, riabilitazione, formazione in ambito scolastico e sociale in genere) Straordinario soprattutto appare di assoluto rilievo il fatto che pur potendo operare in modo del tutto autonomo, le Associazioni Provinciali LILT ed i soci che le animano scelgano la strada difficile di un rigore e compostezza operativa altrove sconosciuti.

I Coordinamenti Regionali

I Coordinamenti regionali sono stati introdotti nella LILT con lo Statuto Nazionale pubblicato nella G.U. n. 88 del 16/4/1994 quali organi della LILT nazionale. Raccolgono al loro interno più figure ivi compresa quella dell'assessore, o suo delegato, alla sanità della regione di riferimento.

A seguito del d.lgs. 12 del 28 giugno 2012, i Coordinamenti regionali sono stati declassati da organi della LILT nazionale a "unioni" facoltative, formate eventualmente a cura delle Sezioni Provinciali del territorio regionale di riferimento. Riconducendoli così nell'alveo privato quale espressione delle stesse Sezioni/Associazioni provinciali.

Anche oggi, pur nella novellata formulazione di cui all'art. 16 del vigente statuto nazionale, il Coordinamento non può che essere diretta espressione delle Associazioni Provinciali, le quali si servono di esso, specialmente per promuovere iniziative di comune interesse

regionale o in collegamento con altri coordinamenti regionali, per sviluppare eventuali progetti di più ampio raggio di azione legato al tipo e qualità del progetto da sviluppare.

Naturalmente il Coordinamento ed il Coordinatore di esso assicurano un più penetrante rapporto di collaborazione con la Sede Centrale della LILT, introducendo anche una sorta di automonitoraggio delle attività svolte o da condurre tenendo conto degli atti di indirizzo del CDN. Tutto questo, però, all'interno del confine invalicabile posto dall'art. 4 del Codice per il Terzo settore.

Questa premessa racchiude in sé anche risposte a domande che spesso ci si pone nel complesso delle delicate problematiche proprie di un ente pubblico con base associativa ottenuta mediante l'innesto di enti privati.

Forse dall'esterno della LILT si percepisce scarsamente quanto sia oneroso portare avanti un ente che, grazie all'apporto specialmente delle Dirigenze Ministeriali, attinenti alla LILT stessa, è stato possibile riformare con un complesso lavoro giuridico- amministrativo.

Grazie all'apporto delle risorse umane della Sede Centrale e al "soccorso" di parte associativa, che non manca, il lavoro continua.

Questo consuntivo ne è una riprova.

Passando alla trattazione delle singole poste di bilancio, si rappresenta di seguito il bilancio aggregato al 31.12.2024, che tiene conto delle risultanze del bilancio della Sede Centrale dell'Ente, nonché di quelle dei bilanci delle Associazioni Provinciali/Metropolitane redigenti che costituiscono la struttura periferica dell'Ente

Con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale della LILT e, a seguito del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, espresso con verbale n. 566 del 28 aprile 2025, viene adottato il Conto Consuntivo 2024 della Sede Centrale approvato dal Ministero dell'Economia e dal Ministero della Salute con nota del prot. n. 0012813-14/07/2025 -DGVESC-MDS-P avente per oggetto "LILT – Deliberazioni del Consiglio direttivo nazionale n.8 e n.9 del 29 aprile 2025, aventi ad oggetto "Annullamento, per riaccertamento, dei residui attivi e passivi esercizi precedenti" e "Conto Consuntivo 2024 – Sede Centrale"".

Analisi dei Risultati

Attività Istituzionali

Le attività istituzionali della LILT possono essere visionate e verificate su ogni singolo sito istituzionale delle Associazioni Provinciali della LILT e sul sito istituzionale della Sede Centrale, consultabile al seguente indirizzo: www.lilt.it.

Il Bilancio Consuntivo Aggregato si compone dei seguenti documenti ai sensi del DPR 97/2003:

- 1) Rendiconto Finanziario Decisionale Aggregato secondo lo schema di cui all'allegato 9 del DPR 97/2003;
- 2) Conto Economico Aggregato secondo lo schema di cui all'allegato 11 del DPR 97/2003;
- 3) Stato Patrimoniale Aggregato secondo lo schema di cui all'allegato del 13 del DPR 97/2003;
- 4) Situazione Amministrativa aggregata secondo lo schema di cui all'allegato 15 del DPR 97/2003.

Come anticipato in premessa, si è proceduto con l'individuazione delle partite Intercompany, oggetto di elisione, al fine di procedere alla corretta redazione del presente bilancio, applicando le regole contabili ed il piano dei conti integrato.

Consuntivo Finanziario

Rendiconto Finanziario Decisionale Aggregato anno 2024

2024			
	Residui	Competenza	Cassa
ENTRATE	Iniziali e Variazioni	Accertamenti	Riscossioni
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	10.262,15	11.434,49
Titolo II - Trasferimenti correnti	5.251.248,23	27.893.410,27	27.421.222,01
Titolo III - Entrate extratributarie	1.271.904,69	24.855.204,48	25.008.772,34
Titolo IV - Entrate c/capitale	100.564,00	648.930,85	650.930,85
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziaria	168.226,76	1.640.962,01	1.637.550,70
Titolo VI - Accensione prestiti	0	908.400,00	217.150,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	429.871,73	1.481.211,54	1.272.302,80
totale	7.221.815,41	57.438.381,30	56.219.363,19
Disavanzo di competenza			
Avanzo cassa iniziale 01/01			40.054.127,81
Totale a pareggio	7.221.815,41	57.438.381,30	96.273.491,00

	Residui	Competenza	Cassa
USCITE	Iniziali e Variazioni	Impegni	Pagamenti
Titolo I - Spese correnti	16.176.983,11	46.308.616,75	47.089.109,19
Titolo II - Spese in conto capitale	1.966.732,72	4.082.837,72	3.885.612,49
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	1.871.678,54	1.871.678,54
Titolo IV - Rimborso prestiti	28.435,64	315.062,33	219.842,64
Titolo V	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	545.045,27	1.481.211,54	1.202.271,66
Totale	18.717.196,74	54.059.406,88	54.268.514,52
Avanzo di competenza		3.378.974,42	
Totale		57.438.381,30	
Avanzo di cassa 31/12			42.004.976,48
Totale a pareggio	18.717.196,74	57.438.381,30	96.273.491,00

ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	2023 (n-1)	2024 (n)	VARIAZIONE ASSOLUTA (2023-2024)	VARIAZIONI PERCENTUALE (DELTA)
Titolo I - Entrate tributarie, contributive e perequative	206,24	10.262,15	10.055,91	97,99%
Titolo II - Trasferimenti correnti	25.472.498	27.893.410	2.420.912	8,68%
Titolo III - Entrate extratributarie	25.621.687	24.855.204	-766.482	-3,08%
Totale entrate correnti	51.094.391	52.758.877	1.664.486	3,15%
Titolo IV - Entrate in c/capitale	280.846	648.931	368.085	56,72%
Titolo V - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	6.431.309	1.640.962	-4.790.347	-291,92%
Totale entrate in c/capitale	6.712.154	2.289.893	-4.422.262	-193,12%
Titolo VI - Accensione di prestiti	28.687	908.400	879.713,50	96,84%
Totale entrate per accensione di prestiti	28.687	908.400	879.713,50	96,84%
Totale entrate in c/capitale e accensione prestiti	6.740.841	3.198.293	-3.542.548	-110,76%
Totale entrate al netto delle partite di giro	57.835.232	55.957.170	-1.878.062	-3,36%
Titolo IX - Entrate per partite di giro	1.287.310	1.481.212	193.902	13,09%
TOTALE ENTRATE	59.122.542	57.438.381	-1.684.160	-2,93%

IMPEGNI DI COMPETENZA	2023 (n-1)	2024 (n)	VARIAZIONE ASSOLUTA (2023-2024)	VARIAZIONI PERCENTUALE (DELTA)
Titolo I - Spese correnti	40.472.685	46.308.617	5.835.932	12,60%
Totale spese correnti	40.472.685	46.308.617	5.835.932	12,60%
Titolo II - Spese in c/capitale	5.087.727	4.082.838	-1.004.889	-24,61%
Titolo III Spese per incremento di attività finanziarie	250.932	1.871.679	1.620.747	86,59%
Totale spese in c/capitale	5.338.659	5.954.516	615.857	10,34%
Titolo IV - Spese per rimborso prestiti	2.614.984	315.062	-2.299.922	-729,99%
Totale spese per rimborso prestiti	2.614.984	315.062	-2.299.922	-729,99%
Totale spese in c/capitale e accensione prestiti	7.953.643	6.269.579	-1.684.064	-26,86%
Totale uscite al netto delle partite di giro	48.426.328	52.578.195	4.151.867	7,90%
Titolo VII - Spese per partite di giro	997.869	1.481.212	483.343	32,63%
TOTALE USCITE	49.424.197	54.059.407	4.635.210	8,57%

Entrate

I **trasferimenti correnti** nel 2024 sono pari a euro 27.893.410 con un incremento percentuale dell'8,80% rispetto al 2023.

Contributi da amministrazioni centrali	8.248.239,03
Trasferimenti oblazioni donazioni da famiglie	12.200.003,16
Sponsorizzazioni e erogazioni liberali da Imprese	4.541.553,46
Contributi istituzioni sociali e private	246.355,08
Contributi da Amministrazioni Locali	2.657.259,54
	27.893.410,27

Le **entrate extratributarie** nell'anno 2024 sono pari ad euro 24.855.204,48 registrando una flessione del -3,08%

Vendita di beni	717.543,44
Prestazioni di servizi sanitari	18.099.073,71
Indennizzi di assicurazione	-
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	270.845,39
Interessi attivi	343.908,79
Altre entrate da redditi in c/capitale n.a.c.	910,06
Indennizzi di assicurazione	203.799,88
Entrate da rimborsi e recuperi e restituzioni somme non dovute	34.056,01
Altre entrate correnti n.a.c.	5.185.067,20

	24.855.204,48
--	----------------------

Le entrate in c\capitale e per attività finanziarie sono state nel 2024 pari a euro 2.289.893 segnando un decremento del -193,12% rispetto al 2023.

Contributi agli Investimenti	177.816,35
Trasferimenti Da Famiglie Imprese E Istituzioni Sociali	71.776,00
Entrate da alienazione di Beni Materiali E Immateriali	196.637,50
Altre Entrate in Conto Capitale	202.701,00
Alienazioni di Attività Finanziarie	535.423,38
Riscossione Crediti	1.025.538,63
Altre Riduzioni di Attività Finanziarie	80.000,00
	2.289.893,00

USCITE

Le uscite correnti per l'anno 2024 sono pari ad euro 46.308.617 con un incremento del 12,60% rispetto al 2023.

Redditi lavoro dipendente	10.736.664,28
IRAP	230.216,95
Imposte	604.313,25
beni di consumo	2.218.265,47
Servizi istituzionali	28.614.094,21
Trasferimenti correnti	1.953.392,72
Trasferimenti tributi	95.143,40
Interessi passivi e oneri	164.758,69
altre spese per redditi da capitale	130.918,59
Rimborsi somme e poste correttive	136.216,19
Altre spese correnti	1.424.633,00
	46.308.616,75

Nel 2024 **le spese in c\capitale e per attività finanziarie** sono pari ad euro 6.269.579 con una diminuzione del -26,86%.

Beni materiali	3.611.822,50
Beni immateriali	48.232,11

beni materiali mediante leasing finanziario	54.868,89
Contributi agli investimenti	
Altri trasferimenti in c/capitale	367.914,22
Incremento attività finanziarie	1.871.678,54
Rimborso Prestiti	315.062,33
	6.269.578,59

CONSIDERAZIONI SUL RISULTATO FINANZIARIO

Il sopra citato risultato finanziario è stato conseguito attraverso la pianificazione da parte della Sede Centrale di adeguati strumenti di comunicazione alle Associazioni Provinciali, sia negli anni precedenti, come già rappresentato nella nota integrativa aggregata relativa all'anno 2023 sia nel corrente anno 2024, attraverso la continua formazione a distanza e comunicando alle Associazioni Provinciali ulteriori modalità operative per la redazione del bilancio.

Spese del Personale

		2023	2024	Variazione assoluta (2023-2024)	Variazione percentuale
Sede Centrale	Retribuzioni lorde	428.954,98	610.397,00	181.442,02	29,73%
	Contributi sociali	103.632,42	149.668,00	46.035,58	30,76%
	Contributi sociali figurativi	0		0,00	
	Totale	532.587,40	760.065,00	227.477,60	29,93%
Associazioni Provinciali				0,00	
	Retribuzioni lorde	6.867.670,48	7.621.144,31	753.473,83	9,89%
	Contributi sociali	2.164.891,96	2.355.454,97	190.563,01	8,09%
	Contributi sociali figurativi	56.536,47		-56.536,47	
	Totale	9.089.098,91	9.976.599,28	887.500,37	8,90%
Totale SC+AP				0,00	
	Retribuzioni lorde	7.296.625,46	8.231.541,31	934.915,85	11,36%
	Contributi sociali	2.268.524,38	2.505.122,97	236.598,59	9,44%
	Contributi sociali figurativi	56.536,47		-56.536,47	
	Totale	9.621.686,31	10.736.664,28	1.114.977,97	10,38%

La rilevazione dei dati relativi alle collaborazioni professionali e non, consente di evidenziare che si tratta di una tipologia di collaborazione varia ed eterogenea, riferita in particolare alla necessità di far fronte alle Campagne Nazionali della LILT.

In tal senso, molte di queste collaborazioni risultano limitate nel tempo come giornaliera per la Giornata Mondiale senza tabacco e la Pigiama Run, oppure, settimanali o mensili come la Settimana Nazionale Prevenzione Oncologica, il Nastro Rosa ed il Nastro Blu.

Economico – Patrimoniale

Criteri di valutazione

Criteri generali

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, per ciò che riguarda la valutazione e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività da svolgere nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le ASSOCIAZIONI aggregate. I criteri di valutazione adottati nel bilancio aggregato sono quelli utilizzati dalla Sede Centrale e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai principi contabili.

Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

Rettifiche di valore e riprese di valore

Il valore dei beni materiali ed immateriali ad utilità pluriennale è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto

delle quote di ammortamento calcolate in base alla loro residua possibilità di utilizzazione. Tale posta è costituita dalle seguenti voci: *costi di impianto e di ampliamento* (spese di costituzione), *costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità* (spese di pubblicità ad utilità pluriennale), *concessione, licenze, marchi e diritti simili* (licenze software) e *altre* (spese su beni di terzi condotti in locazione e oneri sostenuti per la concessione di mutui fondiari). L'ammortamento delle spese di costituzione è effettuato, a partire dall'esercizio di conseguimento dei primi proventi, in un periodo quinquennale; quello dei costi di pubblicità e delle licenze è effettuato su base quinquennale. L'ammortamento delle spese su beni di terzi è effettuato sulla base della durata del contratto di locazione o di altro titolo giuridico.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Tale posta è costituita dalle seguenti voci: *terreni e fabbricati, impianti e macchinario, attrezzature industriali e commerciali, altri beni* ed infine *immobilizzazioni in corso e acconti*.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in base all'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da *partecipazioni in imprese collegate*, da *partecipazioni in altre imprese* (consorzi) valutate secondo il metodo del costo rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore in conformità all'articolo 2426 n.3 del codice civile, e da *crediti verso imprese collegate e verso altri* valutati in base al valore nominale che si ritiene corrispondente a quello di presumibile realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Tale posta è costituita dalle seguenti voci: *materie prime, sussidiarie e di consumo e acconti* (immobili).

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche.

Titoli

I titoli dell'Ente derivanti da investimento di valori provenienti da varie eredità ricevute sono valutati al valore corrente alla data di bilancio.

Ratei e risconti

Sono stati calcolati con riferimento alla competenza economica. Nel bilancio in commento, tale posta è rappresentativa di quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio (*risconti attivi*) ma di competenza di esercizi successivi

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo TFS/TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo del trattamento di fine servizio corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte, calcolate in base al reddito imponibile determinato in applicazione della vigente normativa, sono contabilizzate al valore nominale secondo il principio della competenza temporale. Le imposte differite ed anticipate, se presenti, sono rilevate in bilancio sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali. La rilevazione viene eseguita nel rispetto del principio della prudenza e nella ragionevole certezza dell'esistenza nei futuri esercizi di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare

Avanzo/Disavanzo Economico

Le Associazioni Provinciali/Metropolitane anche per l'anno 2024, in occasione dell'adozione del bilancio, hanno seguito una ulteriore indicazione operativa, relativa alla "gestione dei residui".

In particolare, per una più efficace gestione dei residui, le Associazioni stesse devono effettuare un attento monitoraggio al fine di evitare, soprattutto per quanto concerne le spese, un eccessivo accumulo di residui passivi derivanti da impegni di spesa in conto competenza, che evidenzia una difficoltà dei pagamenti in corso dell'esercizio. Inoltre, è stato opportunamente consigliato di effettuare uno smaltimento dei residui passivi relativi

agli esercizi precedenti, attraverso la eliminazione/radiazione degli stessi se non più dovuti.

Ciò, per realizzare un complessivo miglioramento dell'azione amministrativa nelle successive fasi di riaccertamento.

Il bilancio consuntivo dovrebbe presentare un equilibrio tra le entrate e le uscite per il raggiungimento di un pareggio economico – finanziario patrimoniale, che può essere conseguito anche attraverso l'utilizzo del presunto avanzo di amministrazione, con esclusione dei fondi destinati a particolari finalità.

Pertanto, il risultato positivo finanziario economico patrimoniale ed il soddisfacimento di condizioni di equilibrio economico (pareggio finanziario economico patrimoniale), costituiscono obiettivo prioritario e premessa indispensabile per garantire, nel tempo, la continuità gestionale di codeste Associazioni e le condizioni operative necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della LILT.

Per l'anno 2024 occorre evidenziare che l'avanzo di competenza è risultato pari ad 5.254.761 quale risultato tra la differenza del totale delle entrate e delle uscite.

Stato Patrimoniale aggregato anno 2024

Attività

LE RISULTANZE DEL PATRIMONIO ATTIVO	2023	2024	VARIAZIONE ASSOLUTA (2023-2024)	VARIAZIONI PERCENTUALE (DELTA)
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di impianto e di ampliamento	128.721	118.608	-10.113	-8,53%
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	1787	1.787	100,00%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	2.107.335	1.948.573	-158.762	-8,15%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.244	1.244	0	0,00%
Immobilizzazioni in corso e acconti			0	
Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	1.150.536	1.473.393	322.857	21,91%
Altre	41.147		-41.147	
Totale immobilizzazioni immateriali	3.428.983	3.543.605	114.622	3,23%
Immobilizzazioni materiali			0	
Terreni e fabbricati	39.295.614	41.348.378	2.052.764	4,96%
Impianti e macchinari	19.902.900	19.755.837	-147.063	-0,74%
Attrezzature industriali e commerciali			0	
Automezzi e motomezzi	1.538.366	1.668.794	130.428	7,82%
Immobilizzazioni in corso e acconti	200.120	202.120	2.000	0,99%

Diritti reali di godimento			0	
Altri beni	69.253	271.122	201.869	74,46%
Ammortamenti	-24.258.235	-25.304.844	1.046.609	4,31%
Totale immobilizzazioni materiali	36.748.018	37.941.407	1.193.389	3,25%
Immobilizzazioni finanziarie			0	
Altri enti			0	
Crediti v/so imprese controllate			0	
Crediti v/so lo Stato ed altri soggetti pubblici			0	
Crediti v/so altri		2.444	2.444	
Altri titoli	7.828.511	6.800.075	-1.028.436	-15,12%
Crediti finanziari diversi	6.281.608	6.798.578	516.970	7,60%
Totale immobilizzazioni finanziarie	14.110.119	13.601.097	-509.022	-3,74%
Totale immobilizzazioni	54.287.120	55.086.109	798.989	1,47%
ATTIVO CIRCOLANTE			0	
Rimanenze, prodotti finiti e merci	57.554	114.491	56.937	49,73%
Residui attivi	7.277.687	8.440.833	1.163.146	13,78%
Disponibilità liquide	40.054.128	42.004.976	1.950.848	4,64%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			0	
Totale attivo circolante	47.389.369	50.560.300	3.170.931	6,27%
RATEI E RISCONTI			0	
Ratei attivi	42.936	170.377	127.441	74,80%
Risconti attivi	1.004.206	959.041	-45.165	-4,71%
Totale ratei e risconti	1.047.142	1.129.418	82.276	7,28%
TOTALE ATTIVO	102.723.631	106.775.827	4.052.196	3,95%

Immobilizzazioni

I dati riportati delle immobilizzazioni sono stati determinati dalle Associazioni Provinciali LILT attraverso un adeguato monitoraggio dei beni iscritti nell'inventario ed un effettivo valore tecnico - economico del bene. L'importo delle immobilizzazioni è al netto delle quote di ammortamento relative al 2024 e relative svalutazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
3.428.983	3.543.605	3,23%

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

36.748.018	37.941.407	3,25%
-------------------	-------------------	--------------

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023 Saldo al 31/12/2024 Variazioni

14.110.119	13.601.097	-3,74%
-------------------	-------------------	---------------

Rimanenze

Residui attivi

Saldo al 31/12/2023 Saldo al 31/12/2024 Variazioni

7.277.687	8.440.833	13,78%
------------------	------------------	---------------

Nel corso della redazione del bilancio è stata effettuata la ricognizione dei residui attivi che ha determinato la consistenza rappresentata al 31.12.2024 e che ha consentito una esatta esposizione dei residui riscossi e rimasti da riscuotere.

Totale residui attivi iniziali	7.221.815,41	
	Riaccertamento residui	-55.871,88

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023 Saldo al 31/12/2024 Variazioni

40.054.128	42.004.976	4,64%
-------------------	-------------------	--------------

Il saldo rappresenta le disponibilità alla data di chiusura dell'esercizio come da corrispondente documentazione trasmessa dalle Associazioni Provinciali LIL

Passività

PATRIMONIO NETTO	2023	2024	VARIAZIONE ASSOLUTA (2023-2024)	VARIAZIONI PERCENTUALI (DELTA)
Fondo di dotazione	34.854.966	35.739.041	884.075	2,47%

Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	39.158.042	43.338.654	4.180.612	9,65%
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	4.180.612	4.436.527	255.915	5,77%
A) Totale patrimonio netto	78.193.620	83.514.222	5.320.602	6,37%
B) Contributi in conto capitale				
C) Fondi per rischi e oneri	62.453	42.664	-19.789	-46,38%
D) Trattamento di fine rapporto	3.668.065	3.977.724	309.659	7,78%
E) Residui Passivi	19.650.055	18.508.089	-1.141.966	-6,17%
Totale Passività (B+C+D+E)	23.380.573	22.528.477	-852.096	-3,78%
F) Ratei e Risconti Passivi	1.149.438	733.128	-416.310	-36,21%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	102.723.631	106.775.827	3.319.068	3,13%

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
78.193.620	83.514.222	6,37%

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Fondo di dotazione	35.739.041	34.854.966
Utili (perdite) portati a nuovo	43.338.654	39.158.042
Utile (perdita) dell'esercizio	4.436.527	4.180.612
	83.514.222	78.193.620

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
62.453	42.664	-46,38%

Trattamento di fine servizio di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
3.668.065	3.977.724	7,78%

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data.

Residui Passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

19.650.055	18.508.089,10	-6,17%
------------	---------------	--------

Nel corso della redazione del bilancio è stata effettuata la ricognizione dei residui passivi che ha determinato la consistenza rappresentata al 31.12.2024 e che ha consentito una esatta esposizione dei residui pagati e rimasti da pagare.

Si evidenzia che, a fronte dell'importo relativo ai residui passivi ancora da pagare, tali somme sono spesso riferibili ai contributi per i progetti di ricerca finanziati che hanno scadenze annuali o pluriennali.

Riportare differenze inizio e fine

Totale residui passivi iniziali	18.717.196,74	
	Riaccertamento residui	- 932.858,07

Conto Economico Aggregato 2024

LE VOCI CONTABILI DEL CONTO ECONOMICO	2023	2024	VARIAZIONE ASSOLUTA 2023-2024	VARIAZIONI PERCENTUALE (DELTA)
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	49.210.836	53.265.872	4.055.036	7,61%
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o dei servizi	49.210.836	53.233.209	4.022.373	7,56%
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		32663	32.663	
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	44.714.701	48.375.119	3.660.418	7,57%
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, godimento beni di terzi	4.123.209	4.302.014	178.805	4,16%
Costi per servizi	25.337.007	29.094.664	3.757.657	12,92%
Costi per il personale	9.679.415	10.736.911	1.057.496	9,85%
Ammortamenti e svalutazioni	2.496.281	2.563.502	67.221	2,62%
Variazioni merci	5.010		-5.010	
Altri accantonamenti, variazioni di rimanenze	1.703.163	91.199	-1.611.964	-1767,52%
Oneri diversi di gestione	1.370.616	1.586.829	216.213	13,63%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	4.496.135	4.890.753	394.618	8,07%
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	466.844	401.223	-65.990	-16,46%
Altri proventi finanziari	948.309	714.309	-234.000	-32,76%
Interessi ed altri oneri finanziari	-481.465	-313.455	168.010	-53,60%
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	466.844	400.854	418.675	-16,46%
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	150.634	-36.846	-187.480	508,82%
Oneri straordinari con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione	36.847	-36.669	-73.516	200,49%
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	195.238	389.220	193.982	49,84%
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	-81451	-	-307.946	79,08%
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	5.095.792	5.254.761	158.969	3,03%
Imposte dell'esercizio	915.180	818.234	-96.946	-11,85%
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	4.180.612	4.436.527	255.915	5,77%

Gli importi sopra descritti evidenziano un risultato positivo economico pari a euro 4.436.527 con un incremento di euro 255.915 rispetto a quello del precedente esercizio, corrispondente ad un incremento percentuale del 5,77%.

A) Valore della Produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
49.210.836	53.265.872	7,61%

Nel 2024 i ricavi risultano maggiori di euro 53.265.872 con un aumento percentuale pari a 7,61% rispetto al 2023.

B) Costi della Produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
29.460.216	33.396.678	13,36%

	2023	2024	Variazioni
Materie prime, di consumo e godimento beni di terzi	4.123.209	4.302.014	178.805
Servizi	25.337.007	29.094.664	3.757.657
Totale	29.460.216	33.396.678	

Si tratta di uscite per acquisto di beni consumo e di servizi e nella voce costi per servizi ricadono anche i costi per servizi sanitari e istituzionali.

Costi del personale in forza presso la Sede Centrale e le Associazioni Provinciali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
9.621.686,31	10.736.911	9,85%

				0,00
Totale SC+AP	Ributuzioni lorde	7.296.625,46	8.231.541,31	934.915,85
	Contributi sociali	2.268.524,38	2.505.122,97	236.598,59
	Contributi sociali figurativi	56.536,47		-56.536,47
	Totale	9.621.686,31	10.736.664,28	1.114.977,97

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente in forza sia presso la Sede Centrale sia le Associazioni Provinciali. Le spese del personale subiscono un aumento pari a circa il 9,85% da imputare a nuove assunzioni e nuovi collaboratori.

Ammortamenti e stanziamenti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.496.281	2.563.502	2,62%

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e dello sfruttamento nella fase di utilizzo.

C) Proventi e Oneri Finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
466.844	400.854	-16,46%

	2023	2024
Proventi di crediti iscritti nelle imm.ni		
Proventi di titoli iscritti nell'attivo circolante	948.309	714.309
Proventi diversi dai precedenti		
Interessi e altri oneri finanziari	481.465	313.455
<u>Totale</u>	<u>466.844</u>	<u>400.854</u>

D) Rettifiche di Valore delle Attività Finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
466.844	400.854	-16,46%

E) Proventi e Oneri Straordinari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
150.634	-36.846	508,82%

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

915.180	818.234	-11,85%
---------	---------	---------

Partite Intercompany

Nel Bilancio Aggregato 2024 sono state oggetto di elisione le somme registrate in entrata e in uscita tra le Associazioni Provinciali e la Sede Centrale per le partite Intercompany:

- *Entrate per conto terzi e partite di giro*

Accertato euro 1.481.211,54, riscossi in c\competenza euro 1.272.302,80, riscossi in c\residui euro 429.871,73.

- *Uscite per conto terzi e partite di giro*

Impegnato 1.482.211,54, pagati in c\competenza 1.202.271,66, pagati in c\residui 390.879,30.

Conto Economico

Ricavi 53.265.872, Costi 48.829.345

Situazione Patrimoniale

Attività euro 111.212.354, Passività euro 106.775.827.

Il Bilancio Aggregato anno finanziario 2024 viene sottoposto alla presa d'atto del Collegio dei Revisori dell'Ente e, secondo quanto previsto dall'art. 7 comma 2 lettera d) dello Statuto, all'approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale dell'Ente.

Il Responsabile Direzione e Gestione
Rag. Davide Rubinace